

### Nota di magia, pratica al n.º 3.

Ma per concludere il n.º 3 ♀: La conoscenza dello Intelligenze, delle Forze (esplicazioni della Forza Unica) e delle creazioni, e l'entrare in relazione con esse dà principio alla vita magica. Arrivarvi preparato da un buon maestro o da una scuola seguita a puntini, è la porta grande dell'invisibile.

Arrivarvi a tentoni è faticoso assai, ma non è impossibile. Alcuni cominciano con entrare nel campo precluso agli ignoranti e ai superbi, con un medio o una media; non credo che vi riescano nell'ordinario metodo.

Bisogna che il discepolo che non abbia sviluppata la medianità che voglia seguire questo sistema esoterico, si crei la media O il medio, nuovi, puri, che non siano imbevuti di nessuna delle tante teorie che servono esclusivamente pei dottori.

Do i precetti pratici per trovare senza sottintesi la via per lo inferno o pel paradiso, un mezzo che relativamente è facile, ma che ha bisogno di molte precauzioni.

Fornitevi di una stanza a parte per le vostre operazioni. Come i medici e gli speciali hanno un laboratorio, voi appena cominciate dovete averne uno. Che sia separato dalla vostra casa se voi in casa non siete solo come un monaco. Un tavolo e delle sedie di legno, tutto ben proprio e nuovo. Biancheggiate con la calce le pareti. Suffumigate l'ambiente con erbe aromatiche, il lauro principalmente (*laurus regis*) o la canfora, delle cortecce di pino, delle mortelle (foglie del bosso silvestre) e fate che nessuno estraneo penetri nel vostro laboratorio ad impestarlo coi suoi effluvi.

Almeno quaranta giorni innanzi voi e il soggetto (maschio o femina) menate la vita più possibilmente pura. Nettezza di corpo, nettezza di animo, purità di intenzioni, aspirazione a voler conoscere la verità vera delle cose. Parca nutrizione, da escludersi le carni sanguinanti. Un bagno tiepido il lunedì. La castità assoluta.

Il soggetto che voi prevedete sensibile, deve essere come voi preparato, se no appena comincerete le vostre operazioni per la legge fisica che livella i liquidi nei vasi comunicanti voi assorbirete la metà dell'impurità dell'altro, e la vostra purità annaccherà il vino dell'altro.

Se il vostro soggetto è femina siate maggiormente guardingo.

Che non sia malato; che non abbia flussi sanguigni; che non abbia sacrificato alla Stella Mattutina almeno da quaranta giorni; che ella verso di voi non abbia pensieri impuri.

Le Vergini sono da preferirsi — le prostitute da evitarsi.

VIRGO nel sacrò linguaggio dei papà latini è un accorciativo di VIR-AGO: ha la natura fluidica su cui l'uomo può agire: perciò Cagliostro sceglieva le giovinette di quindici anni e poco più, *pupille o colombe di punta*.

Tra voi e la pupilla MAI un pensiero immondo. Pregate, come S. Paolo, che essa diventi per un istante *il* vaso di elezione dello Spirito Santo affinché gli possiate chiedere la *grazia* e ottenerla.

Se tra voi e il soggetto esiste un qualunque rapporto mondano, di pecunia o di sensi, non azzardate di tentare l'ignoto, perchè *Esso* vi verrà incontro attraverso le passioni cupide della persona cui voi affidate il vostro avvenire.

Non vi date MAI CIECAMENTE ad una donna o ad un uomo lo spirito del quale volete adoperare per vostro messo al cielo, perchè con l'operazione che voi andate a tentare, voi inesperto ed ignorante, correte il rischio di diventare, lei o lui inconscienti, lo zimbello della cupidigia mondana del vostro soggetto; e se la donna è in contatto carnale con altro uomo, un disastro vi attende.

Queste cose non vanno d'accordo con lo spiritismo ordinario, perchè ordinariamente tutte le persone che hanno sviluppata la medianità si consultano in tutte le ore, ed in qualunque

condizione fisica. Questo metodo, ripeto, è elementare e non scientifico, perchè l'organismo umano non è lo stesso prima e dopo pranzo, dopo un lungo regime carnivoro e dopo una lunga astinenza del sangue animale. La copula agisce, come ho accennato anche altrove, in maniera da sottrarre la miglior parte del fluido cerebrale all'operatore e le condizioni eccezionali della donna (flusso o gravidanza) ammortano certe facoltà naturali che si trovano al massimo sviluppo nella vergine sana di mente e di corpo.

Alcuni maestri consigliano di cominciare sempre con un medio maschio, oltreché per la facilità di trovarlo anche perchè con una signorina molto sensibile si sfida la certezza di prendere una di quelle scottature che in volgare si chiamano *amore*, il quale comincia nelle alte regioni delle stelle e poi finisce... in gondola, al chiaro di luna nelle lagune venete. Ma io invece sono per la donna, anche perchè i primi passi comincino con una prova del fuoco. Non è degno di penetrare nell'arca colui che all'allettamento di una giovanotta risponda infangando la idealità del Vero— e se succede, peggio per lui. Chi vivo deve penetrare nell'altro mondo deve aver grande l'idealità ed essere aristocratico nelle concezioni del bene nè diventare un maiale; *gli eroi*, nel paganesimo, erano intermedi tra gli dei e gli uomini, e il neofito deve mostrarsi eroe se vuol tentare la conquista; non riuscendo peggio per lui, ci pensano i cherubini a cacciarlo dal paradiso terrestre, Con ciò credo di aver detto chiaramente che i due compagni non devono peccare, e dirò più chiaro ancora che è inevitabile che tra l'uomo e la donna in queste condizioni prescritte, non nasca un'affezione sentimentale molto tenera; per cominciare ad avere i fenomeni bisogna che i due spiriti si fondano in un ideale comune, di qui un'amicizia sincera, affettuosa, delicata che guai a far degenerare in passione.

Ma coloro che in una forma qualunque avessero sviluppata la loro medianità, DEVONO fare a meno di una compagna e cominciare nel laboratorio preparato come ho detto innanzi a agir soli.

(*continua*)      GIULIANO KREMMERZ